

11 giugno 2021 12:43

Roma Capitale. Rifiuti che percorrono centinaia di chilometri e relativo inquinamento

di [Primo Mastrantoni](#)



Percorrere 316 km per raggiungere la

discarica di Sogliano, in Emilia Romagna e ritorno. In totale 632 km. E' quanto hanno fatto, fino a ieri, gli automezzi dell'Ama, l'azienda comunale che gestisce i rifiuti. Aggiungiamo l'inquinamento da gas di scarico degli autotreni. Ora la discarica di Sogliano non è più disponibile e la Capitale d'Italia rischia di essere sommersa dai rifiuti, che già lo è.

La sindaca, Virginia Raggi, non vuole una discarica nel territorio comunale. Della serie: noi produciamo i rifiuti ma li scarichiamo ad altri.

Si prospettano altre alternative:

- a) Taranto (Puglia), il che significa 1.032 km, tra andata e ritorno;
- b) Pordenone (Friuli) il che significa 1.196 km, tra andata e ritorno;
- c) Bergamo (Lombardia) il che significa 1.198 km, tra andata e ritorno;
- d) Mantova (Lombardia) il che significa 948 km, tra andata e ritorno.

Ai costi propri dei mezzi, si aggiungono quelli della discarica, 200 euro a tonnellata, in più l'inquinamento provocato dagli autotreni e dalla discarica stessa.

Tutto questo perché? Perché la sindaca Raggi, e il M5S, non vogliono i termovalorizzatori, che bruciano il combustibile chiamato rifiuto e producono energia elettrica. Però, l'Acea, una azienda a partecipazione maggioritaria del Comune, possiede due termovalorizzatori, nei comuni di San Vittore e Terni, dove i rifiuti vengono combusti. Far pace con la testa, no?

Nel frattempo i romani pagano l'addizionale Irpef più alta d'Italia, anche per una gestione dei rifiuti fuori da qualsiasi razionalità.

CHI PAGA ADUC

l'associazione non **percepisce ed è contraria ai finanziamenti pubblici** (anche il 5 per mille)

[La sua forza sono iscrizioni e contributi donati da chi la ritiene utile](#)

DONA ORA (<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>)